

Bolgiani Luigi, nato il 10 novembre 1908 a Bernareggio (MI). Pubblicità sta. — La sua attività (clandestina) antifascista prende inizio nel 1931: è per la causa proletaria e socialista, legato ad antifascisti di diverso orientamento politico. Espatriato in Francia nella primavera del 1934, a Parigi si mette in contatto con l'antifascismo emigrato e con altri esuli di Paesi europei. Svolge attività antifascista in seno all'emigrazione italiana e alle sue organizzazioni. Partecipa attivamente alle varie manifestazioni antifasciste e antinaziste. Aderisce e collabora a Giustizia e Libertà, dopo incontri e colloqui con Carlo Rosselli. Collabora a giornali antifascisti, italiani e francesi, con vari pseudonimi. (Colpito da mandato di cattura, è ricercato dall'Ovra, <sup>in seguito, dopo la caduta del regime,</sup> iscritto in Rubrica di Frontiera <sup>quale</sup> ~~come~~ "antifascista da arrestare", ~~si~~ <sup>si</sup> saprà ~~che~~). Anche durante il conflitto italo-abissino la sua militanza antifascista è assidua, attivo nei comitati contro l'imperialismo e la guerra, per la pace, per le vittime del fascismo e del nazismo. Per vivere fa diversi mestieri, tra cui il correttore di bozze e il ricercatore di biblioteca per una casa editrice parigina. Nella capitale francese e regione parigina partecipa alla campagna elettorale del Fronte Popolare. — Subito dopo la ribellione franchista, è in Spagna, nella prima colonna antifascista italiana, comandata da Rosselli e Angeloni, e partecipa alla battaglia di 'Monte Pelato' sul fronte di Huesca... In seguito, ammalatosi gravemente, è costretto a lasciare il fronte aragonese. — Dall'agosto 1940 partecipa all'attività della Resistenza francese nella capitale, Seine-et-Oise e regione parigina. E' presente all'insurrezione di Parigi dell'agosto '44, con incarichi di collegamento e informazione. Dopo la liberazione della capitale, svolge ~~varie~~ attività per il CLN, compie missioni a Marsiglia e sulla Costa Azzurra. Nel febbraio '45 è a Nizza presso ~~il~~ <sup>il</sup> CLN <sup>locale,</sup> in collegamento altresì con la brigata Rosselli del Cuneese, al comando di Nuto Revelli. — Rientrato in Italia nel maggio '45, a Milano, continua a svolgere attività politica nel Partito d'Azione; e, dopo il suo sfaldamento, nel Pci, che abbandona nel '49 non condividendone <sup>sopra tutto</sup> ~~la~~ <sup>politica</sup> politica ~~estera...~~ <sup>estera...</sup> "stalinista" e "cominformista". Entrato in seguito nel Psi, ne è uscito all'epoca dell'affrettata e confusa unificazione socialdemocratica. Successivamente, il Psi - con la riconquistata autonomia e la rivalutazione del patrimonio storico del socialismo italiano - lo vede di nuovo tra i suoi iscritti e militanti. — Membro del direttivo regionale dell'Aicvas, è stato fra i promotori e organizzatori del Comitato Lombardo Spagna Libera, svolgendovi intensa attività.